



Basilicata Open LAB

Terra di opportunità sostenibili

Powered by **Joule**



**Un viaggio emozionante
tra sfide, progetti e innovazione**

2ª Edizione 2024-25



Sommario

- 01** Sviluppo, innovazione, territorio:
l'impegno di Basilicata Open LAB
- 02** La forza della collaborazione
- 03** Gli ambiti strategici di progetto
- 04** Accompagnare le idee
e supportare i progetti - PoliHub
- 05** L'innovazione e il territorio: un percorso
itinerante di trasformazione - ELIS
- 06** Lo Sportello: un servizio di
orientamento dinamico e integrato
- 07** La sinergia della Fondazione Eni Enrico
Mattei (FEEM)
- 08** I progetti dei vincitori
del Co-Innovation Award
- 09** Le storie di successo
della precedente edizione

01 SVILUPPO, INNOVAZIONE, TERRITORIO: L'IMPEGNO DI BASILICATA OPEN LAB

Basilicata Open LAB è il programma realizzato da Eni con il supporto di Shell Italia E&P e con i partner PoliHub e Consorzio ELIS che si inserisce tra i Progetti di Sviluppo promossi dai contitolari della Concessione Val d'Agri, previsti dal Nuovo Protocollo di Intenti (i cosiddetti progetti "Non Oil").

Il progetto è stato lanciato nel 2023 con l'obiettivo di **costruire un modello di imprenditorialità sostenibile, innovativa e inclusiva, capace di generare valore per le persone e per il territorio lucano**. Basilicata Open LAB mira così a creare valore concreto attraverso la costruzione di un ecosistema in cui coesistono associazioni pubbliche, realtà private e imprese lucane, che insieme contribuiscono alla creazione di iniziative in ambito di transizione energetica, economia circolare e sostenibilità.

Nei primi due anni di attività, il programma ha coinvolto **oltre 100 aziende locali e oltre 250 startup a livello nazionale**. Di queste, **18 imprese e 12 startup** hanno ricevuto **grant per un totale di 480 mila euro**, a sostegno dell'implementazione dei loro progetti innovativi. Oltre ai finanziamenti, il valore del progetto è misurabile sul territorio: secondo il modello **SROI** (Social Return on Investment). **Nella prima edizione, per ogni euro investito sono stati generati 1,7 euro di ritorni** in termini di benefici sociali ed economici per gli stakeholder coinvolti e per il territorio.

Formazione, networking e opportunità di investimento sono strumenti concreti di questo **laboratorio diffuso**, che cresce insieme al territorio, dove l'imprenditorialità rappresenta una leva di sviluppo concreto, duraturo e sostenibile. Basilicata Open LAB dimostra che l'innovazione non è solo tecnologia, ma anche la **capacità di costruire reti**, mettere in **relazione persone e competenze**, e **valorizzare il capitale umano**.

NELLE PRIME DUE EDIZIONI IL PROGETTO HA COINVOLTO:



ritorno riconosciuto dagli stakeholder e dagli attori progettuali come ricaduta in termini di benefici sociali ed economici per ogni euro investito sul territorio nella prima edizione

02

LA FORZA DELLA COLLABORAZIONE

Un gruppo di lavoro che integra competenze diverse per generare valore condiviso.



Joule è la scuola di Eni per l'impresa, che supporta la crescita di startup innovative e sostenibili per creare un ecosistema imprenditoriale nella filiera energetica a zero emissioni e diffondere la cultura imprenditoriale all'interno e all'esterno dell'azienda.



Il **PoliHub** è l'Innovation Park & Startup Accelerator del Politecnico di Milano gestito dalla Fondazione dell'Ateneo: sostiene la crescita di startup deep tech e guida aziende nazionali e multinazionali nell'esplorazione di nuovi prodotti, servizi e modelli di business per accelerare il progresso tecnologico e creare benefici economico-strategici.



Il **Consorzio ELIS** attivo dal 1965, oggi è un ente no profit che opera in sinergia con scuole e aziende in attività di orientamento e formazione. Promuove progetti di innovazione insieme a grandi gruppi e startup. Combatte la povertà educativa e l'emarginazione con progetti sociali in Italia e nei Paesi in via di sviluppo.



La **Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM)**, nata nel 1989, è un centro di ricerca internazionale no profit che opera come think-tank producendo studi di alta qualità, innovativi, interdisciplinari e rigorosi sullo sviluppo sostenibile. È attiva in Basilicata dal 2007, collaborando con la Regione e con partner scientifici e istituzionali.

03

GLI AMBITI STRATEGICI DI PROGETTO

Quattro aree di innovazione definiscono l'architettura di Basilicata Open LAB: ambiti strategici che orientano la **crescita regionale verso modelli più sostenibili e inclusivi**.



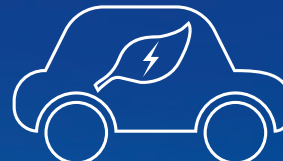
AGRITECH

Adozione di tecnologie innovative per migliorare la produttività e promuovere la sostenibilità nell'agricoltura.



BIOENERGY

Incoraggiamento all'uso di energia rinnovabile e al recupero di materie prime, cruciali per la transizione a un'economia circolare.



MOBILITÀ SOSTENIBILE

Promozione di un trasporto ecologico e tutela della qualità dell'ambiente, ottimizzando l'efficienza degli spostamenti nel territorio.



SVILUPPO LOCALE

Promozione della crescita socioeconomica del territorio, attraverso il coinvolgimento delle comunità locali e delle istituzioni.



04

ACCOMPAGNARE LE IDEE E SUPPORTARE I PROGETTI POLIHUB

Per la presentazione del progetto **Basilicata Open LAB** sul territorio regionale, sono stati organizzati diversi appuntamenti dedicati alla **Call4Innovation**, con il coinvolgimento attivo degli stakeholder locali. Durante le varie tappe svolte presso ALSIA (Metaponto), FEEM (Viggiano), Confimi (Matera), BCC (Potenza) e Confindustria Basilicata (Potenza), sono stati raccolti preziosi input e suggerimenti da professionisti, giovani, imprenditori e rappresentanti del mondo produttivo.

Ogni incontro ha rappresentato un'importante occasione di **networking e scambio di esperienze**, arricchita dalle testimonianze di aziende e startup che, grazie a precedenti iniziative dedicate all'innovazione, hanno realizzato progetti di successo. Questi momenti hanno evidenziato le opportunità offerte dal progetto e dall'ecosistema di Basilicata Open LAB, favorendo la creazione di connessioni virtuose tra startup, imprese e attori territoriali. Le tappe si sono così rivelate fondamentali per **promuovere la cultura dell'innovazione** e avvicinare i protagonisti locali a un **modello di sviluppo sostenibile e collaborativo**.

Parallelamente al lancio ufficiale del progetto, avvenuto a inizio ottobre 2024, si è aperta la **Call4Innovation di Basilicata Open LAB**, ideata e promossa da Eni attraverso Joule in collaborazione con PoliHub.

La Call4Innovation rappresenta un elemento centrale del programma, con l'obiettivo di **stimolare l'innovazione e lo sviluppo sostenibile in Basilicata**, sostenendo progetti di aziende lucane e startup nazionali nei settori dell'**energia, agricoltura, edilizia e mobilità**.

La call si articola in due percorsi principali:

- **Co-Innovation Award**, rivolto alle startup italiane interessate a collaborare con aziende lucane nello sviluppo congiunto di un *Proof of Concept*;
- **Entrepreneurship Award**, dedicato alle imprese lucane con progetti innovativi da implementare all'interno delle proprie strutture.

Il percorso prevede diverse fasi: raccolta delle candidature, attività formative e di mentoring, selezione, premiazione e sperimentazione dei progetti vincitori.



PRINCIPALI INIZIATIVE ORGANIZZATE SUL TERRITORIO

Training & Empowerment week

Le prime attività territoriali hanno previsto una serie di incontri formativi dedicati ai partecipanti alla call. Gli appuntamenti hanno incluso interventi di professionisti, mentor e tutor, testimonianze ispirazionali e workshop tematici realizzati in collaborazione con gli stakeholder locali, tra cui un workshop sull'intelligenza artificiale presso Confindustria Basilicata a Potenza.

Training Week: dedicata alle **startup partecipanti**, con l'obiettivo di supportare i team nello sviluppo delle proprie idee progettuali. Le lezioni, seguite in streaming da circa **180 partecipanti**, hanno trattato temi come *Pitch Design, Brand Identity, Bandi e Finanza Agevolata, Sviluppo PoC, IP Strategy, Team Culture & Structure* e *Startup Lifecycle*.

Empowerment Week: rivolta alle **aziende lucane**, con focus sui benefici derivanti dalla collaborazione con le startup e sulla promozione di una cultura aperta all'innovazione. I workshop online si sono concentrati su bandi, finanza agevolata e sviluppo di progetti sperimentali.

Entrepreneurship Award

Nel percorso dell'**Entrepreneurship Award**, 24 aziende lucane hanno partecipato a **sessioni di coaching personalizzate** per perfezionare i propri progetti e preparare i pitch di presentazione, successivamente valutati da una giuria tecnica.

Tra i **sei finalisti**, sono stati premiati **tre vincitori**, che hanno ricevuto un **grant di 20.000 euro ciascuno** e un **programma di supporto di cinque mesi** fornito da mentor e tutor di **PoliHub** e **Joule**:

Il **Gruppo IFE**, è specializzato nella coltivazione del **fungo cardoncello**, una varietà mediterranea apprezzata per le sue qualità nutrizionali e gastronomiche. L'azienda punta a valorizzare il prodotto come **eccellenza agroalimentare e ambasciatore del Made in Italy**, attraverso un sistema di coltivazione tecnologico, continuo e sostenibile in serra controllata. Nell'ambito della sperimentazione, il Gruppo IFE ha lavorato nelle sue serre vicino Matera alla **realizzazione di un impianto pilota a controllo integrato**, mirato all'ottimizzazione delle condizioni ambientali in serra mediante **ventilazione laminare** e **raffreddamento adiabatico**, integrati con una **pompa di calore**. Il progetto prevede inoltre l'impiego di **sensoristica intelligente e algoritmi di intelligenza artificiale** per il monitoraggio predittivo delle colture, con l'obiettivo di garantire qualità costante, riduzione dei consumi energetici e replicabilità del modello su scala industriale.



L'**Azienda Agricola Giuseppe Cignarale**, situata nella zona di Melfi, rappresenta una realtà innovativa nell'ambito **dell'agricoltura 4.0**, orientata alla sostenibilità ambientale e all'economia circolare. Attualmente impegnata nella produzione di **cereali e canapa industriale**, l'azienda ha sviluppato una sperimentazione basata sulla **progettazione di un impianto acquaponico intelligente**, che integra sistemi di **acquacoltura e idroponica** per la produzione simultanea di pesce e piante. L'iniziativa include l'adozione di **sensoristica IoT, turbine idroelettriche a basso impatto** e soluzioni di automazione per l'ottimizzazione delle risorse idriche ed energetiche, con l'obiettivo di garantire **efficienza produttiva e sostenibilità a 360°**.

L'**Agriturismo Il Querceto**, primo agriturismo biologico della Basilicata e attivo dal 1993 nella **Val d'Agri**, opera secondo i principi dell'agricoltura biologica, dell'economia circolare e del turismo sostenibile. Nell'ambito del progetto **Beevolution**, l'azienda ha introdotto **arnie innovative e sostenibili**, dotate di sensori per il monitoraggio di temperatura, umidità e suoni interni, alimentate da **pannelli fotovoltaici** e connesse a un sistema di **intelligenza artificiale** per l'analisi in tempo reale. La sperimentazione mira a ridurre i tempi di lavoro del 30%, aumentare la produttività del 20-25% e promuovere un modello di **apicoltura tecnologica e didattica**, capace di unire innovazione, sostenibilità e valorizzazione del territorio.





Matching e Co-Innovation Award

A precedere la fase di sperimentazione, si è tenuto l'**evento di matching** tra aziende e startup selezionate per la **Call4Innovation**, che ha generato **oltre 280 incontri one-to-one** tra **26 startup e 27 imprese lucane**, favorendo la nascita di **12 partnership progettuali**.



PoC design per la Co-Innovation

Le coppie hanno successivamente partecipato a un percorso di **PoC Design** della durata di due mesi, finalizzato a definire le sperimentazioni da presentare alla giuria. Tra queste, **sei coppie** sono state selezionate per accedere alla fase di **PoC Execution**, ricevendo un **grant complessivo di 30.000 euro** per sviluppare i rispettivi progetti innovativi.



Co-Innovation Award

Il **Co-Innovation Award** ha confermato il successo dell'iniziativa, consolidando il ruolo di **Basilicata Open LAB** come **polo di innovazione sostenibile riconosciuto a livello nazionale**, in sinergia con **Regione Basilicata** e gli attori dell'ecosistema territoriale.

I vincitori del Co-Innovation Award

La Marchesa e Sieve

Sogemont RAEE e Sipow

Consorzio Con.pro.bio e Beadroots

Agostino Arcasensa e Pasitea

Matheca e To Move

Torre Albineta e Adaptronics

Le schede tecniche di presentazione sono riportate nel capitolo 8.



05 L'INNOVAZIONE E IL TERRITORIO: UN PERCORSO ITINERANTE DI TRASFORMAZIONE

Per rafforzare il tessuto relazionale a supporto della crescita delle realtà locali, dei giovani e delle iniziative innovative, **ELIS ha promosso un insieme strutturato di momenti di incontro e confronto.**

Queste occasioni hanno permesso di **raccogliere in modo sistematico esigenze, priorità e prospettive emergenti dal territorio**, facendo emergere i temi più rilevanti attraverso il **dialogo diretto con i partecipanti.**

Nel corso degli appuntamenti sono stati messi a valore **contributi, competenze ed esperienze di numerosi professionisti ed esperti**, che hanno offerto alla comunità approfondimenti, riflessioni e indicazioni utili per interpretare le sfide future legate ai processi di innovazione in Basilicata.



POTENZA

presso il Comincenter, incontri sul ruolo dell'innovazione e della partecipazione comunitaria nello sviluppo sostenibile e inclusivo delle aree locali e sulle sfide ambientali e le soluzioni tecnologiche.

MATERA

presso l'Università degli Studi della Basilicata, un confronto sulle opportunità offerte dalla mobilità sostenibile e dall'innovazione territoriale, con un focus sulle prospettive di crescita del settore.



TRAMUTOLA

presso il Centro Sociale "2000 - Pace e Speranza" un confronto sulle opportunità offerte dalla bioenergia e dall'innovazione territoriale, con un focus sulle prospettive di crescita per il settore.

METAPONTO

Centro Ricerche Metapontum Agrobios di ALSIA, un approfondimento sulle opportunità offerte dall'agritech e dall'innovazione territoriale, con un focus sulle prospettive di crescita per il settore agricolo.

LUCANIA POWER CAMP

Il Lucania Power Camp, anche in questa annualità, è stato il **motore formativo** della componente ELIS dentro Basilicata Open LAB.

Un programma formativo pensato per **valorizzare il talento dei giovani lucani** – studenti, neolaureati e professionisti interessati a un percorso di crescita – e **promuovere competenze critiche** come leggere i bisogni del territorio, progettare soluzioni sostenibili e comunicarle attraverso linguaggi e strumenti professionali.

La metodologia, già sperimentata nella precedente edizione, si è ulteriormente strutturata in un **percorso itinerante**: oltre **110 ore di formazione, più di 150 partecipanti in presenza, Masterclass** articolate su più giornate e precedute da **workshop tematici** dedicati ai principali verticali del progetto – sviluppo locale, agritech, bioenergie e mobilità sostenibile.

Le cinque **Masterclass** hanno offerto un **quadro formativo completo**, andando dal design thinking all'innovation management, dalla progettazione e sviluppo di startup al potenziamento delle soft skills, con attività progettate per affrontare challenge direttamente collegate agli ambiti strategici di Basilicata Open LAB.



In ciascuna Masterclass, i partecipanti hanno sviluppato project work, **trasformando le competenze acquisite in proposte progettuali** applicabili al contesto lucano e immediatamente spendibili in percorsi professionali e di innovazione territoriale.



Project work catena rifiuto - energia:

- digestione anaerobica per trasformare gli scarti di mense, aziende agricole o strutture pubbliche in biogas, calore o fertilizzante;
- modelli di cogenerazione per ridurre i costi energetici;
- ipotesi di comunità energetiche pensate per piccole realtà scolastiche o comunali.



Project work innovazione in ambito agricolo:

- progettazione di piattaforme per mettere in relazione sinergica produttori, enti di ricerca e mercato;
- ideazioni di soluzioni di agricoltura 4.0 (es. serre idroponiche e sistemi di monitoraggio che riducono consumo d'acqua e utilizzo di pesticidi).



Project work valorizzazione del territorio tramite strumenti digitali:

- tour virtuali;
- storytelling immersivi per aziende e luoghi della regione.



Gli output sviluppati hanno dimostrato come l'iniziativa abbia efficacemente trasferito ai partecipanti **competenze avanzate nel problem framing territoriale, nell'analisi delle tecnologie consolidate e nell'identificazione dei target di riferimento**.

Tutti i team hanno saputo:

- descrivere con precisione il problema di partenza;
- individuare una soluzione sostenibile e coerente con le risorse del territorio;
- collegarla a un destinatario specifico (scuole, aziende agricole, amministrazioni locali, comunità).



Parallelamente, ELIS ha avviato un **percorso di Mentoring online**, accessibile tramite candidatura, rivolto a innovatori, imprese, giovani e professionisti interessati a dare continuità ai progetti sviluppati.



È stato inoltre istituito uno **Sportello fisico e digitale**, con funzione di orientamento e connessione tra percorsi formativi, attività di mentoring e opportunità generate dall'ecosistema progettuale, inclusi accessi a bandi, finanziamenti e strumenti di supporto alla progettazione.

06

LO SPORTELLO: UN SERVIZIO DI ORIENTAMENTO DINAMICO E INTEGRATO

Lo Sportello, inizialmente attivo solo in **modalità digitale**, da febbraio 2025 opera come **presidio fisico** presso la sede Eni di Potenza con accesso su prenotazione.

Ha rappresentato la **porta di accesso al programma** e il **punto di regia** tra i diversi attori del territorio, offrendo uno spazio in cui associazioni, gruppi giovanili, imprese, professionisti e istituzioni hanno potuto incontrarsi, partecipare ad attività formative ed eventi di open innovation e ricevere consulenze mirate.

Ogni incontro è stato concepito come **momento di ascolto reciproco e orientamento**: sono state analizzate le esigenze dei partecipanti, individuate competenze, approfonditi bandi e opportunità tecnologiche e proposti strumenti e percorsi coerenti con le necessità emerse.

Con i **gruppi** e le **associazioni giovanili o studentesche** l'attenzione si è concentrata sulle **opportunità formative**: date, format, competenze da acquisire, coinvolgimento di altri giovani.

Ai **singoli giovani con idee embrionali**, lo Sportello ha offerto **supporto personalizzato**, suggerendo la forma giuridica più adeguata (associazione, piccola impresa, progetto culturale), i canali di finanziamento più coerenti e, se necessario, percorsi formativi o incontri di approfondimento. Lo stesso approccio è stato applicato a **ITS, spazi di innovazione, consulte studentesche e altri stakeholder territoriali**.

Ogni interazione ha previsto un **next step definito**: dall'invio di materiali informativi all'iscrizione alla piattaforma, dalla partecipazione agli eventi alla condivisione di bandi nazionali ed europei su energia e sostenibilità, fino alla riconnessione con percorsi e partner territoriali.

La **presentazione delle attività a scuole, associazioni, imprese e professionisti** ha contribuito a consolidare la **riconoscibilità di Basilicata Open LAB** e a rinforzare l'**accesso alle Masterclass** e agli eventi tematici.

La quantità di incontri registrati, conferma che lo Sportello ha operato non come un semplice help desk, ma come un **servizio di orientamento dinamico e integrato**, capace di raccordare ecosistemi differenti, aggiornare con costanza gli stakeholder e, soprattutto, sviluppare una pipeline strutturata di contatti e progettualità, creando una rete territoriale consapevole delle opportunità offerte dal progetto Basilicata Open LAB.



07 LA SINERGIA DELLA FONDAZIONE ENI ENRICO MATTEI (FEEM)

FEEM, fondata nel 1989, è un **centro di ricerca internazionale**, no profit, orientato alla policy e un think tank che produce ricerca interdisciplinare e scientificamente rigorosa nell'ambito dello **sviluppo sostenibile**. La Fondazione contribuisce alla **qualità del processo decisionale** nel settore pubblico e nel settore privato attraverso studi analitici, consulenza alla policy, **divulgazione scientifica e formazione di alto livello**. Grazie al suo **network internazionale**, integra le attività di ricerca e di disseminazione con quelle delle migliori istituzioni accademiche e think tank del mondo.

FEEM è presente in Basilicata dal 2007 dove opera sulla base di **programmi di attività concordati con la Regione Basilicata** e con gli altri partner scientifici e istituzionali, in linea con il suo ruolo di centro di ricerca specializzato sulla sostenibilità: attraverso studi, analisi e ricerche, FEEM **promuove soluzioni innovative** nei campi della rigenerazione urbana, della sostenibilità e nello sviluppo di progetti di economia circolare. Il supporto tematico al territorio è trasversale, dal turismo all'agricoltura, della ricerca economica alla valorizzazione dei beni naturali, culturali ed enogastronomici del territorio.

L'obiettivo di FEEM è promuovere uno sviluppo sostenibile sia urbano che territoriale, valorizzando il patrimonio regionale e massimizzando le opportunità di crescita per il settore economico legato alla sostenibilità. Le attività si allineano perfettamente agli obiettivi dell'**Agenda 2030 dell'ONU** e ai suoi 17 SDGs.

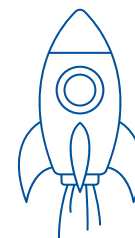
Nell'ambito del progetto **Basilicata Open LAB**, FEEM ha mantenuto un **dialogo costante con gli stakeholder locali**, contribuendo a raggiungere gli obiettivi del progetto attraverso sensibilizzazione, l'engagement e partnership con attori e istituzioni territoriali e non solo. Il contributo è stato particolarmente determinante nel **supportare e abilitare il coinvolgimento di diversi organizzazioni**, pubbliche e private, che vanno dall'UNIBAS all'ITS Basilicata Accademy, dall'ALSIA al Cluster Energia Basilicata ETS. Il coinvolgimento di docenti universitari, relatori, ricercatori e consulenti di settore ha ampliato la valenza



scientifica delle attività. Un **impegno a 360°** che ha determinato un crescente **aumento di relazioni** e **interscambi di conoscenza** a disposizione del team progettuale di Basilicata Open LAB.

FEEM è stata coinvolta direttamente nella definizione e nella gestione dello Sportello, operando insieme a ELIS come presidio d'ascolto per imprese, giovani e startup del territorio.

Attraverso le attività di promozione e divulgazione realizzate all'interno del campus di AGRIVANDA – CASF, **FEEM ha contribuito al coinvolgimento di Basilicata Open LAB in una partnership internazionale con SMARTERRA** a novembre 2025: un progetto finanziato da un programma Horizon 3.2 European Innovation Ecosystems, che mira a migliorare la capacity building, facilitare le connessioni e promuovere scambi all'interno dell'ecosistema innovativo della filiera agro-alimentare tra i paesi del nord Europa (Germania, Svezia, Danimarca su tutti) e realtà del meridione d'Italia. Le connessioni con SMARTERRA hanno creato un **matching e scambio di know-how tra start up e imprese del nord europee e realtà lucane** presenti all'interno dell'ecosistema di Basilicata Open LAB.



08 I PROGETTI DEI VINCITORI DEL CO-INNOVATION AWARD

LA MARCHESA E SIEVE

La Marchesa è un'azienda casearia impegnata nella produzione di latticini di alta qualità, attenta alla sostenibilità e all'efficienza energetica. La startup Sieve propone una tecnologia cleantech per il trattamento rigenerabile delle acque reflue tramite filtri a base di Red Mud, capace di ridurre inquinanti e riutilizzare i materiali. La collaborazione mira a **validare l'efficacia del filtro Sieve nel ridurre il consumo idrico** e migliorare la qualità degli scarichi, favorendo un modello produttivo a ciclo chiuso.

SOGEMONT RAE E SIPOW

Sogemont RAE è un'azienda specializzata nel recupero e nel trattamento di rifiuti elettronici, promuovendo l'economia circolare. Sipow è una startup che sviluppa tecnologie di upcycling del silicio estratto da pannelli fotovoltaici esausti per la produzione di materiali avanzati. La collaborazione si concentra sull'integrazione di processi di **purificazione per il recupero di silicio** di alta qualità, destinato a filiere tecnologiche e delle batterie, con vantaggi ambientali e competitivi.



CONSORZIO CON.PRO.BIO E BEADROOTS

Il Consorzio Con.Pro.Bio. Lucano riunisce produttori biologici e biodinamici della Basilicata, promuovendo pratiche agricole sostenibili. La startup Beadroots ha sviluppato sfere di **idrogel biodegradabili** a base di alghe per migliorare la ritenzione idrica del suolo e ridurre i costi di irrigazione. La collaborazione punta a validare metriche di **saving idrico nelle aziende del consorzio**, attraverso una sperimentazione che unisce agricoltura di precisione e sostenibilità ambientale.

AGOSTINO ARCASENSA E PASITEA

L'impresa Agostino Arcasensa opera nel settore delle costruzioni civili e industriali, specializzata nella produzione e posa di calcestruzzi. Pasitea è una startup che sviluppa materiali edili nanostrutturati e fotocatalitici, capaci di ridurre emissioni e aumentare la durabilità delle strutture. Il progetto congiunto prevede la **validazione di additivi per calcestruzzi innovativi**, finalizzati alla riduzione della CO₂ e al miglioramento della resistenza meccanica e della sostenibilità dei materiali da costruzione.



MATHECA E TO MOVE

Matheca è un'azienda lucana esperta in rilievi topografici e modellazione 3D, impegnata nella transizione verso soluzioni digital twin. To Move è una startup che sviluppa veicoli elettrici leggeri e teleguidati, connessi via 5G e pronti per la guida autonoma. La collaborazione si traduce nella **creazione di un digital twin operativo per il deployment dei veicoli To Move**, favorendo la gestione predittiva e sostenibile della mobilità urbana.

TORRE ALBINETA E ADAPTRONICS

L'azienda agricola Torre Albineta, situata nel Parco del Pollino, è dedita alla produzione biologica e alla tutela della biodiversità. La startup Adaptronics, spin-off dell'Università di Bologna, sviluppa bracci robotici con tecnologia elettroadesiva EAAL per la presa delicata e precisa di oggetti. Il PoC prevede il test di un **braccio robotico per la raccolta di colture fragili**, come olive e frutta, con l'obiettivo di ridurre i danni e migliorare la produttività in contesti agricoli biologici.



09 LE STORIE DI SUCCESSO DELLA PRECEDENTE EDIZIONE

BENEWTRAL* E SABIA&C

hanno collaborato per **introdurre nei cantieri lucani materiali innovativi a basso impatto ambientale**. Dopo due giornate di formazione on site, gli operatori hanno applicato i nuovi materiali in un ripristino di pavimentazione ad Albano di Lucania e in un reinterro di condotta a Oppido Lucano, ottenendo una sostituzione del cemento del 100% e riduzioni significative di CO₂ e consumo d'acqua. La sperimentazione ha confermato la funzionalità delle alternative cement-free, generando un cambio di mindset in cantiere e una collaborazione efficace tra i team. Benewtral e Sabia&C **hanno proseguito la collaborazione** oltre il programma, avviando nuovi cantieri e ampliando l'impiego di materiali sostenibili.

*Ha partecipato come ReHouseit, è seguito poi un processo di rebranding

MASSERIA LA FIORITA

ha progettato **un modulo prefabbricato in paglia, componibile e personalizzabile, pensato per soluzioni abitative**, professionali e per il terzo settore. La sperimentazione ha evidenziato l'alto potenziale dei moduli in termini di isolamento, comfort e rapidità di realizzazione, aprendo nuove opportunità applicative e rispondendo alle esigenze di un mercato sempre più attento ai materiali naturali. Dopo il programma, Masseria La Fiorita **ha costituito una startup** dedicata a portare avanti il progetto, **Beaver**, completando la costruzione del prototipo e avviando la fase progettuale per realizzare il **primo glamping in paglia** all'interno della Masseria.





Visita il sito Basilicata Open LAB



Ti aspettiamo alla terza edizione
del progetto



